

Tratto dal lavoro in corso le "4autonomie".

COS'E' L'AUTONOMIA SOCIALE UMANISTA

***La DIVISIONE SOCIALE del LAVORO-SAPERE che alimenta
DIPENDENZE-INTERDIPENDENZE;
AUTONOMIA ECONOMICA; IDENTITA';
TENDENZA ALL'INDIVIDUAZIONE;
AUTONOMIA sinonimo di LIBERTA'.***

1) Vi sono più autonomie.

Nella divisione sociale del lavoro(DSL) capitalista i ruoli sociali si sono moltiplicati, vi sono necessariamente sapere, competenze e capacità diverse e divise, esempio: il panettiere, il muratore, l'informatico, il pedagogo, il biorobotico, ecc. **Interdipendenti** economicamente e socialmente, poiché nessuno di questi mestieri, da solo, può vivere senza gli altri!

2) Più gradi di competenza in una singola autonomia.

Dentro ad ogni singola competenza vi sono diversi GRADI di sapere, autonomia, capacità. Ad esempio, il panettiere ha la necessità di un garzone; un muratore, di un manovale; insomma, di un subalterno che acquisirà autonomia progressiva soltanto nel tempo.

Subito una domanda provocatoria: come si può essere *autonomi, liberi*, se tutti siamo necessariamente "**INTERDIPENDENTI**" e condizionati dal lavoro degli altri, dalla società in cui viviamo?

Mi ripeto, restando ai bisogni primari: si ha bisogno e dipendenti dal contadino per il cibo, dal panettiere, dal muratore e ingegnere per avere una casa sicura e via via con i bisogni indotti e voluttuari...

Estremizzando: **l'assoluta autonomia** la può raggiungere soltanto l'**EREMITA**, che sta solo e non ha nessun bisogno di altri per relazionarsi, per procacciarsi il cibo, avere un rifugio o altro.

Ma è pur vero che anche l'eremita è stato in passato allevato e dipendente, condizionato nelle scelte, dall'infanzia da una famiglia, comunità e sua produzione di vita sociale...

-Prima constatazione oggettiva è che "**Noi siamo gli altri**"! E dunque **INTERDIPENDENTI!**

Se fossimo lasciati soli, abbandonati da infanti, moriremmo subito, non a caso siamo la specie che ha bisogno di anni di assistenza per renderci autonomi, anche solo fisicamente; inoltre, da soli, senza l'IMITAZIONE, non impareremmo il sentire e fare sociale...

-Seconda constatazione. Sappiamo dalla scienza antropologica, che ai primordi, la specie umana, diviene COLLABORATIVA, COOPERATIVA, per sopravvivere ed adattarsi all'ostilità della natura (quest'ultima non ancora dominata dalla scienza e tecnica umana...).

Con la creazione degli strumenti, inizia la tecnica e tecnologia e lo sviluppo COSCIENTE della specie umana, dunque, anche lo sviluppo storico della divisione sociale del lavoro(DSL) e dell'*interdipendenza*.

-Terza constatazione. ***Esasperazione della Divisione Sociale del Lavoro nell'epoca capitalista.***

Se la moltiplicazione del sapere e tecnica sviluppa nuovi bisogni, nuovi ruoli o nuove parcellizzazioni, si deduce che storicamente, l'interdipendenza aumenta progressivamente.

Si constata che siamo più dipendenti, condizionabili e prevalentemente ricattabili socialmente.

Ecco perché si può affermare che **TUTTI, a diversi gradi, nel capitalismo siamo alienati-estraniati dagli altri ruoli.**

-L'AUTONOMIA ECONOMICA DA' SICUREZZA,

Sopra ho scritto che la divisione sociale del lavoro (DSL) rende necessariamente INTERdipendenti ma, come constatato nella storia delle classi (dopo le società primitive di cacciatori e raccoglitori), con la scoperta delle sementi e allevamenti..., la caratterizzazione della "proprietà privata" si è necessariamente sviluppata, sino a diventare patologica col capitalismo...

*"L'uomo primitivo stava meglio perché ignorava qualsiasi restrizione pulsionale. In compenso la **sicurezza** di godere a lungo di tale felicità era molto esigua.*

L'uomo civile ha barattato parte della sua possibilità di felicità per un po' di SICUREZZA". Freud.

Come ho più volte scritto, l'autonomia economica è la PRIMA e più importante autonomia.

La sicurezza economica è la base irrinunciabile per vivere buone emozioni!

"Che il presupposto per poter "fare la storia" gli uomini devono essere in grado di vivere, ma il vivere implica prima di tutto il mangiare e bere, l'abitazione, il vestire e altro ancora. La prima azione storica è dunque la creazione dei mezzi di produzione per soddisfare questi bisogni".

Marx ed Engels. *Ideologia Tedesca.*

E' palese che la divisione sociale del lavoro(DSL) nel capitalismo ha estremizzato la DIFFERENZA di RICCHEZZA tra ceti sociali: più ricchi, ma numericamente sempre di meno; progressivo aumento dei poveri nel mondo, che si dividono le "briciole".

Chi si ricorda le false affermazioni: "*La fame nel mondo nel 2000 sarà completamente debellata*", "*la coltura intensiva, gli OGM sfameranno il mondo...*". Di più: vi ricordate gli esperti, scienziati, corrotti e pagati dalle 7 sorelle petrolifere, che sostenevano l' "allarmismo idiota" di colleghi scienziati e Verdi sull' ecicidio a cui stavamo e stiamo assistendo?

Ancora negano la colpa umana, ma sottovoce, e zitti sulle scelte suicide ecologiche di Trump, sul rilancio dell'energia del carbone...

Qui una domanda drammatica: la corsa attuale all'autodistruttività umana, prevarrà con l'ecicidio della natura; oppure prevarrà la distruttività delle guerre intraumane?

E' evidente che la tendenza ad impoverire la maggioranza dell'umanità porta a conseguenze comportamentali ed emotive distruttive, di INSICUREZZA, PAURA e via via sentimenti di invidia e gelosia, rancori, ira, arroganza...fino ai non sentimenti di indifferenza, apatia, crudeltà, a reazioni individuali o di gruppo, imprevedibili, DISTRUTTIVE e AUTODISTRUTTIVE: coloro che incendiano boschi, uccidere per uscire dalla noia e dall'anonimato, uccidere i propri familiari o persone che non si sottomettono alle proprie voglie...

-Accenno un'altro aspetto dell'incidenza economica capitalista, sulle tendenze distruttive-autodistruttive della specie umana(di cui ho già scritto).

La DSL esasperata dalla MOLTIPLICAZIONE dei RUOLI, porta alla conseguente esasperazione della FRAMMENTAZIONE MENTALE e COMPORTAMENTALE!

La causa, e mi ripeto, è data dallo sviluppo inarrestabile, concorrenziale, della scienza, tecnica e tecnologica. Siamo bombardati da migliaia di stimoli, strumenti, informazioni... perdendo la capacità di riflessione e di gerarchizzare le scelte, perdita di memoria, perdita di capacità di fare sintesi sociali adeguate... Ci troviamo impegnati(al

meglio) a fare sintesi nella nostra specializzazione di mestiere ma, per una sintesi sociologica, ci illudiamo di sapere TUTTO tramite INFORMAZIONI e non per FORMAZIONE. Da qui la presunzione che l'accesso a internet ci renda illimitatamente saputi...

-In sintesi, questa "produzione di vita" sta velocemente distruggendo la "sicurezza economica" dei più, distruggendo la "speranza" e il senso del futuro, proprietà astratta del solo uomo...Distrugge velocemente la cultura delle buone emozioni e sentimenti, vitali per dare senso e motivazioni alla nostra vita...

-Quale IDENTITA'?

Come sappiamo l'identità è data dal RICONOSCIMENTO SOCIALE. "**Noi siamo gli altri**" e dunque per quanto egocentrici e narcisi (senza gli altri e senza IMITAZIONE) non possiamo fare a meno di appartenere alla specie COSCIENTE!

Per logica conseguenza noi abbiamo l'identità della comunità e "*produzione di vita*" in cui siamo vissuti e viviamo.

Da qui la frase di Marx: "*Non è la coscienza degli uomini che determina la loro esistenza ma, al contrario, è la loro esistenza sociale che determina la loro coscienza*".

Se siamo tutti figli dell'epoca capitalista, la nostra identità è necessariamente, e anche inconsciamente, impregnata del valore dominante dell' "*appropriazione del lavoro altrui*"...

Questa identità si basa ed è prevalente su CHI HA! Sull'AVERE!

La corsa e concorrenza a chi HA più denaro, HA più COSE, la casa(case), macchine costose, più vestiti e oggetti di moda e comodità e via via nel sociale: HA la donna più bella, HA figli più intelligenti, HA molti "amici"...

Il CONSUMISMO di massa di questi ultimi decenni, ha dominato e domina il vizio che ha caratterizzato, alimentato il DESIDERIO compulsivo dell'*AVERE*, e inconsciamente ha plagiato la nostra identità e coscienza.

Ora, con questa crisi epocale di contrazione globale capitalista, il consumismo a livello di massa, si è contratto, pur mantenendo il desiderio e vizio compulsivo... Pertanto avviene un cambio d'epoca: con la FINE DEL CONSUMISMO DI MASSA vi è, concomitante, l'involuzione, la corrosione progressiva dell'identità dell'*AVERE consumista, voluttuario!*

Significa che, impoverendoci perdiamo progressivamente l'identità dell'*"avere consumista"*, ci si sente svuotati di uno scopo, senso, che credevamo vitale, e ci resta invece l'INSICUREZZA, PAURA; da qui la corsa a chiudersi egoisticamente per MANTENERE quello che ancora si HA, alimentando la *STRUMENTALIZZAZIONE* delle relazioni sociali: misurando sempre più le persone per CONVENIENZA, per quello che HANNO e sempre meno per quello che SONO.

Con questa crisi, si sta assistendo alla lotta dei più per il MANTENIMENTO, almeno, dei privilegi fin qui acquisiti: per i più, una sicurezza economica.

Ben altro obiettivo che il consumismo ILLIMITATO conosciuto nel passato recente.

Qui si può fare un confronto tra le diverse promesse passate di Berlusconi e, attuali di Salvini.

Il **Berlusca**, illudeva le masse per un infinito consumismo, fino a che la crisi economica di contrazione globale lo fermò nel 2011...

Il **Salvini**, non promette un consumismo illimitato, ma illude falsamente che, fermando l'immigrazione, CONSERVEREMO il mantenimento dei privilegi e sicurezza dei nostri averi, minacciati dagli immigrati. Non

capendo(?) che è il MERCATO capitalista che si contrae a livello mondiale e che, il lavoro umano (e suo consumo) viene e verrà sostituito progressivamente dalla robotica e intelligenza artificiale.

-TENDENZA all'INDIVIDUAZIONE

In questa epoca di grande sviluppo tecnologico vi è una NUOVA TENDENZA: INDIVIDUAZIONE progressiva e/o AUTONOMIA INDIVIDUALE della propria vita, a partire dall'AUTONOMIA PRODUTTIVA. Ma vediamo come e con ovvie CONTRADDIZIONI...

Da una parte. Nella fase attuale capitalista, questa "individuazione" porta all'egoismo estremo autodistruttivo, tendenza che ci conduce con l'aumento di povertà, alla distruzione delle diverse comunità, o al meglio ad *appartenenze* ridotte alla famiglia o piccoli nuclei, al narcisismo esasperato, all'illusione del POTERE ILLIMITATO dell'individuo, alla progressiva GUERRA di TUTTI CONTRO TUTTI, generata dall'INDIVIDUALISMO crescente.

Di CONTRO, la nuova "individuazione", con l'attuale tecnologia, può TENDERE a rendere autonomo, emancipato ogni individuo o collettivo: sul piano produttivo(con la robotica e I.A.): ALIMENTARE, ENERGIA(energie verdi), TECNOLOGIA(se trasponiamo i 5 sensi alle macchine e softwer)...

Con la robotica, l'I.A. con la digitalizzazione, si possono tendenzialmente e potenzialmente soddisfare i bisogni primari essenziali dell'umanità intera, GRATUITAMENTE! (Come spiegherò dettagliatamente nel lavoro le "4 autonomie").

Sappiamo che, questa produzione capitalista è basata anacronisticamente e artificialmente sulla mancanza e penuria delle COSE per i più (pur vivendo da tempo sovraccapacità produttive...),

arricchendo i sempre più pochissimi avidi e compulsivi nel vizio accumulativo, incapaci questi persino di consumare l'"obesità" delle loro ricchezze...

Come allora vivere la speranza di un futuro di sicurezza economica e benessere sociale?

Mi ripeto. I robot antropomorfi, le tecnologie digitali, alludono alla fine del lavoro alienato, alla fine del profitto basato sul "*valore di scambio*" ripristinando invece, il dominio del "*valore d'uso*" (questo con qualità epocali diverse): ogni individuo o piccole e medie comunità colettive, sul globo, se lasciate libere nelle loro creatività, con le attuali tecnologie (TENDENZIALMENTE), potrebbero AUTONOMAMENTE soddisfare tutti i bisogni che la natura mette a disposizione.

COLLETTIVAMENTE e GLOBALMENTE, vi sarebbe invece, il controllo sociale nel dominare sì, la natura al servizio dell'uomo, ma lasciando che questa si riproduca essenzialmente, senza inquinamenti deleteri per le specie esistenti.

-In sintesi. Assistiamo, con questa individuazione: da una parte alla guerra di tutti contro tutti, date le tecnologie con capacità distruttive incalcolabili; dall'altra, la potenzialità di costruzione dell'"autonomia sociale": al passaggio in un'epoca veramente umana, senza guerre ed emozioni oppressive... senza la costrizione dell' "AVERE".

- Cos'è l' AUTONOMIA SOCIALE UMANISTA.

**La Montessori, nella sua geniale esperienza pedagogica, sosteneva:
CHI SI FA SERVIRE PERDE AUTONOMIA!**

Sono da tempo convinto che la crescita educativa di un bimbo passi necessariamente per una crescita di:

1)AUTONOMIA INTELLETTUALE e COMPORTAMENTALE e,

2) di EDUCAZIONE all'AUTONOMIA SENTIMENTALE.

Il problema è riempire di comportamenti queste due categorie. Si pensi alla scuola che privilegia l'ISTRUZIONE, ignorando la motivazione dell'EDUCAZIONE... Per non parlare delle famiglie, senza un riferimento sociale educativo alla crescita di autonomia sociale dei propri figli, si va a ordine sparso; mentre per il mondo del lavoro e mestieri vi sono infinite opportunità di corsi professionali, ovviamente sempre finalizzate alla riproduzione della società del profitto...

E' L'AUTONOMIA SOCIALE UMANISTA, la vera speranza di sovversione contro l'oppressione dell'uomo sull'uomo!!! Essa, con la coscienza, ci dà il senso, motivazione del nostro vivere.

-AUTONOMIA SOCIALE e LIBERTA' esprimono per analogia lo stesso significato.

Per *Libertà* intendo "**dominio sulla natura e sulla propria natura**".

Il "**dominio sulla natura**" lo si constata quotidianamente con il progresso inarrestabile di tecniche scientifiche, strumenti e tecnologie(dominio che diviene irresponsabile e distruttivo nel capitalismo...).

Di contro, il "**dominio sulla propria natura**" UMANA, diviene sempre più impossibile nell'agonia capitalista: infatti converrete che ci stiamo autodistruggendo con i nostri vizi, guerre, manie, perversioni e insanie mentali e, la causa prima è "l'appropriazione del lavoro altrui"!!!

Siamo in una forte contraddizione!

Ma ecco che, dopo secoli, dalle contraddizioni capitaliste, una SPERANZA sta nascendo: l'"appropriazione del lavoro altrui" può essere debellata, finalmente!, con la robotica e intelligenza artificiale, con:

"da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo i suoi BISOGNI" e, NON più: "da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno

secondo il suo LAVORO" (lavoro che anche nel socialismo, inevitabilmente ha misurato la ricchezza con l'"avere", ed ha creato e crea le classi...).

L'AUTONOMIA SOCIALE UMANISTA si caratterizza nel dare un senso emancipato alla nostra vita. Essa sta principalmente nella cooperazione, amore per la propria specie, amore per la natura, insomma buone relazioni sociali...

Mi ripeto. Ai primordi la nostra specie si è caratterizzata per la necessaria COOPERAZIONE, SOLIDARIETA' e, inizialmente con prevalente finalità della riproduzione e mantenimento della specie. Se non si cooperava si moriva!

Con la scoperta di nuovi strumenti, il passaggio all'epoca della STANZIALITA' e "proprietà privata"... e nuovo sviluppo della COSCIENZA, le finalità e scopi si sono nel tempo moltiplicati, oltre la sopravvivenza della specie, creando nel contempo anche confusione sociale, INVERTENDO il SENSO della nostra vita cosciente:

gli strumenti tecnologici da MEZZI e OGGETTI per la sicurezza e felicità dell'uomo, sono divenuti, di contro, FINI, SOGGETTI, corrompendoci con l'avidità e conseguenti vizi...

Invertendo così il SENSO della nostra vita:

l' "AVERE" che domina l'"ESSERE"!

AVERE che attraversa necessariamente tutte le epoche umane, con, ovviamente intensità e qualità diverse, con il picco sociale più devastante nella società capitalista, che, paradossalmente sostiene:

"l'AVIDITA' è una VIRTU'!".

Ecco che AVERE cose, POTERE, avidità... sono dominanti, rispetto ad una "**autonomia sociale umanista**", che si determina a partire: dalla PRESERVAZIONE e AMORE per la PROPRIA SPECIE e via via, SOLIDARIETA', AMORE per la NATURA, EMPATIA, GENEROSITA', FIDUCIA

e tutte le categorie sociali che sono causa ed effetto per un vivere in libertà e autonomia.

Voglio dire in breve sintesi, che le scienze umanistiche come la filosofia, sociologia, storia, arte, politica, psicologia, pedagogia, ecc. devono tornare alla motivazione originale della specie umana: **GUIDARE la SCIENZA la TECNICA e TECNOLOGIA** e, non vivversa, farci guidare dal MERCATO delle scienze tecniche particolari: fisica, matematica, biologia, medicina, neurologia, ecc.

- **Prima sintesi.** Con lo sviluppo della robotica e I.A. vi è la speranza per un mondo che renda sottomesso al controllo dell'uomo lo sviluppo estremo dell'INTERDIPENDENZA, data, dalla divisione sociale del lavoro capitalista.

-**Ultima sintesi.** In quest'epoca, l'**AUTONOMIA SOCIALE UMANISTA**, sta nella capacità di **METTERE al CENTRO l'UOMO**, nell'interagire, amare e cooperare con la propria specie, grazie alle tecnologie attuali che possono liberarci dalla "ricchezza" misurata sulla quantità del lavoro umano; vivere una nuova "ricchezza", misurata dalla creazione del tempo libero, grazie ai robot e I.A. ...

pepe novembre 2018.